

## □ Interrogazione n. 917

*presentata in data 6 dicembre 2007*

a iniziativa del Consigliere Altomeni

### **“Complicanze a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati”**

a risposta scritta

Considerato:

che le disposizioni finanziarie per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2008) contengono l'autorizzazione di spesa 52803 riguardante “Anticipazioni per gli indennizzi ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati, legge 210/1992, d.lgs. 112/1998 e d.p.c.m. seguenti” ammontante ad euro 2.300.000,00;

che attorno al tema delle vaccinazioni obbligatorie esiste nel nostro paese ed in altri un grosso dibattito rispetto ai reali benefici dei vaccini rispetto ai possibili danni;

che pare che l'ex ministro della sanità abbia percepito una tangente di 600 milioni di vecchie lire per far approvare l'obbligatorietà della vaccinazione contro l'epatite B (non obbligatoria in altri paesi europei), e che il fatto sia stato confermato dall'amministratore dell'azienda farmaceutica (produttore del vaccino EngerixB per l'Epatite B) al giudice nell'inchiesta di tangentopoli, ma che comunque il vaccino sia rimasto obbligatorio a tutt'oggi;

Il sottoscritto Consigliere regionale

CHIEDE

alla Giunta regionale:

- 1) un quadro dettagliato di come sia stato speso negli ultimi anni il capitolo di bilancio citato, da cui si evinca quali siano i tipi di vaccino e di complicanze riscontrate, quanti e quali casi la sanità marchigiana abbia riscontrato, quanti e quali siano attribuibili ad errore umano e quanti e quali siano invece derivati dal tipo di vaccino o da altro;
- 2) se risulti confermato che l'ex Ministro sia stato condannato per i motivi di cui sopra e se il pagamento della tangente risulti confermata dagli atti giudiziari;
- 3) se non ritenga opportuno aprire, anche assieme ad altre Regioni, un confronto con il Ministero della sanità, al fine di valutare quali tra i vaccini obbligatori siano realmente indispensabili, quali meriterebbero invece di essere cancellati per essere entrati in lista attraverso procedure non ortodosse e scientifiche;
- 4) se non ritenga giusto che famiglie pienamente consapevoli e dettagliatamente informate debbano essere lasciate libere di scegliere, per i propri figli, se assumere o meno un vaccino senza vedersi togliere la patria potestà come successo in numerosi casi.